

LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA DI S. MARIA DELLA NATIVITA'S. CIRO.

Premessa: Sono parroco in questa chiesa dal 25 novembre 2007

Da diversi anni si avvertiva l'urgenza di operare dei lavori di restauro della chiesa sia all'esterno che all'interno di essa. Per motivi di progettazione nonché di reperimento dei relativi fondi finanziari, si è scelto di iniziare ad intervenire sulla parte esterna.

Gli interventi da operare con urgenza erano tre: 1. Impermeabilizzazione della cupola che per motivi di infiltrazioni di acqua con conseguente caduta di stucchi è stata chiusa con un telone di plastica dall'anno 2007; 2. Rifacimento del tetto costruito con lastre di eternit, e quindi o da rimuovere o da incapsulare (si è optato di rimuoverlo). Si fa notare che tale decisione è stata presa prima ed indipendentemente da qualsiasi "diktat" dell'Amministrazione Comunale, così come è stato scritto nei giorni scorsi da un giornalista non bene informato dei fatti. 3. Rifacimento di tutte le facciate rese ormai fatiscenti dall'usura del tempo e dalle infiltrazioni d'acqua.

A ciò si aggiunga il nuovo impianto di campane già esistenti, ma non più oscillanti dal 1969, tempo in cui avvenne la demolizione dei campanili e del timpano.

Sono state rifatte anche le tre vetrate istoriate sulla facciata principale che raffigurano lo Spirito Santo sotto forma di colomba (quella centrale), l'icona di S. Ciro e l'icona della Madonna Bambina (quelle laterali).

Inoltre, si è reso necessario anche il restauro della statua lignea di S. Ciro realizzato dallo scultore Ferdinando Sperandeo.

Tutto ciò è stato fatto innanzitutto per dare gloria a Dio, in secondo luogo per ridare splendore a questa antica e prestigiosa chiesa.

Chiaramente tutto ha un costo. Chi ha provveduto? Nessuna istituzione pubblica, ma solo la generosità dei benefattori, defunti e viventi e, anche se i tempi sono cambiati e siamo in tempo di crisi economica, si è ripetuto ciò che avvenne quando i porticesi nel 1633 vollero fortemente una loro chiesa, poiché si dipendeva dalla Basilica di Pugliano, e la costruirono con le loro energie così come testimonia il Nocerino, storico porticese: *"A fabbricar questa (chiesa) si dimostrarono impegnatissimi tutti i cittadini chi con i denari, chi con oro e chi con argento, chi con le loro corporali fatiche, chi col somministrarvi il sito, anzi le donne medesime si spogliarono dei loro ornamenti in beneficio della Chiesa Madre"*.

Quando saranno terminati i suddetti lavori di restauro per l'esterno della chiesa, bisognerà che tutti cominciamo a pensare anche al suo interno.

N.B. Far capire bene ai fedeli che l'erezione della Chiesa a Santuario diocesano, non significa affatto che la processione si farà ogni 25 anni o non si farà più. Essa ci sarà finché Dio vorrà.

Il parroco Mons. Raffaele Galdiero